



CALDAIA IN ACCIAIO, A GAS, AD ALTO RENDIMENTO



Dama N 26R-MJ-ST
Dama N 26S-MJ-ST

LIBRETTO DI INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE



www.imq.it

CERTIFICATO N. **9155.FINT**
CERTIFICATE N.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA QUALITA' DI
WE HEREBY CERTIFY THAT THE QUALITY SYSTEM OPERATED BY

FINTERM SpA

CORSO CANONICO ALLAMANO 11 - 10095 GRUGLIASCO (TO)

UNITA' OPERATIVE
OPERATIVE UNITS

CORSO CANONICO ALLAMANO 11 - 10095 GRUGLIASCO (TO)

E' CONFORME ALLA NORMA
IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

ISO 9001:2000

PER LE SEGUENTI ATTIVITA'
FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

EA: 18

Progettazione, sviluppo, fabbricazione, vendita, assistenza e commercializzazione
di: bruciatori, caldaie, collettori solari, apparecchi per la produzione di
acqua calda, trattamento acqua, condizionamento e relativi accessori
*Planning, development, production, selling, service and marketing of:
burners, boilers, solar collectors, equipments for hot water production,
water treatment, conditioning and relative accessories*

Riferirsi al manuale della qualità per l'applicabilità dei requisiti della norma ISO 9001:2000
Refer to quality manual for details of applications to ISO 9001:2000 requirements

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO
PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI QUALITA' E DI GESTIONE DELLE AZIENDE
*THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS
OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF COMPANY QUALITY AND MANAGEMENT SYSTEMS*

PRIMA EMISSIONE
FIRST ISSUE

1994-12-14

EMISSIONE CORRENTE
CURRENT ISSUE

2003-10-15

IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO

CISQ is a member of



THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK
www.iqnet-certification.com

*IQNet, the association of the world's first
class certification bodies, is the largest
provider of management System
Certification in the world.
IQNet is composed of more than 30
bodies and counts over 150 subsidiaries
all over the globe.*

SINCERT

ISQ N°10054
SQA N°10050
SOR N°1005F
PRD N°1005B

Member degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF
Signatory of EA and IAF Mutual Recognition Agreements

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza annuale e al riesame completo del Sistema
di Qualità con periodicità triennale secondo le procedure dell'IMQ

The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire Quality System
within three years according to IMQ rules

CISQ è la Federazione Italiana di
Organismi di Certificazione dei
sistemi di gestione aziendale

*CISQ is the Italian Federation
of management system
Certification Bodies*

FEDERAZIONE
CISQ

www.cisq.com



Leggere attentamente questo libretto che fornisce importanti indicazioni riguardanti la sicurezza, l'installazione, l'uso e la manutenzione della caldaia.

Conservarlo con cura per ogni ulteriore consultazione.

L'installazione deve essere effettuata da personale qualificato in conformità alle norme tecniche, alla legislazione nazionale e locale in vigore ed alle indicazioni riportate nel libretto di istruzione fornito a corredo dell'apparecchio.

Complimenti...

... per l'ottima scelta.

La ringraziamo per la preferenza accordata ai nostri prodotti.

FINTERM S.p.A. è un'Azienda quotidianamente impegnata nella ricerca di soluzioni tecniche innovative, capaci di soddisfare ogni esigenza. La presenza costante dei nostri prodotti sul mercato italiano ed internazionale, è garantita da una rete capillare di Agenti e Concessionari. Questi sono affiancati dai Servizi di Assistenza, FINTERM S.p.A., che assicurano una qualificata assistenza e manutenzione dell'apparecchio.

GARANZIA

Le caldaie **Dama N 26R-MJ-ST** ed **N 26S-MJ-ST** godono di una GARANZIA SPECIFICA a partire dalla data di convalida da parte del Servizio di Assistenza della Sua Zona.

La invitiamo quindi a rivolgersi tempestivamente al suddetto Servizio di Assistenza il quale A TITOLO GRATUITO effettuerà la messa in funzione della caldaia alle condizioni specificate nel CERTIFICATO DI GARANZIA fornito con l'apparecchio, che Le suggeriamo di leggere con attenzione.

CONFORMITÀ

Le caldaie **Dama N 26R-MJ-ST** ed **N 26S-MJ-ST** sono conformi alle Direttive Europee seguenti:

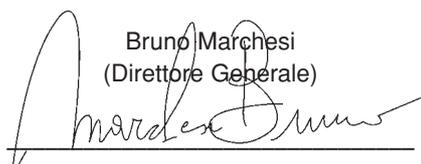
- Direttiva GAS 90/396/CEE
- Direttiva Rendimenti 92/42/CEE (rendimento energetico ☆☆)
- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 89/336/CEE
- Direttiva Bassa Tensione 73/23/CEE.



Per il numero di serie di produzione riferirsi alla targhetta tecnica della caldaia.

FINTERM S.p.A.

Bruno Marchesi
(Direttore Generale)



INDICE

GENERALE

AVVERTENZE E REGOLE DI SICUREZZA	Pag. 6
DESCRIZIONE	" 7
IDENTIFICAZIONE	" 7
STRUTTURA COMPONENTI PRINCIPALI	" 8
DATI TECNICI	" 9
PRESTAZIONI ACQUA CALDA SANITARIA	" 9
CIRCUITI IDRAULICI	" 10
CIRCOLATORE	" 11
SCHEMI ELETTRICI	" 12
QUADRO COMANDI	" 14

INSTALLAZIONE

RICEVIMENTO DEL PRODOTTO	Pag. 15
DIMENSIONI E PESO	" 15
MOVIMENTAZIONE	" 16
LOCALE DI INSTALLAZIONE	" 16
INSTALLAZIONE IN SOSTITUZIONE DI ALTRO APPARECCHIO	" 16
COLLEGAMENTI IDRAULICI	" 17
COLLEGAMENTI ELETTRICI	" 18
COLLEGAMENTI COMBUSTIBILE	" 19
SCARICO FUMI E ASPIRAZIONE ARIA COMBURENTE	" 20
RIEMPIMENTO E SVUOTAMENTO IMPIANTO	" 21

USO E MANUTENZIONE

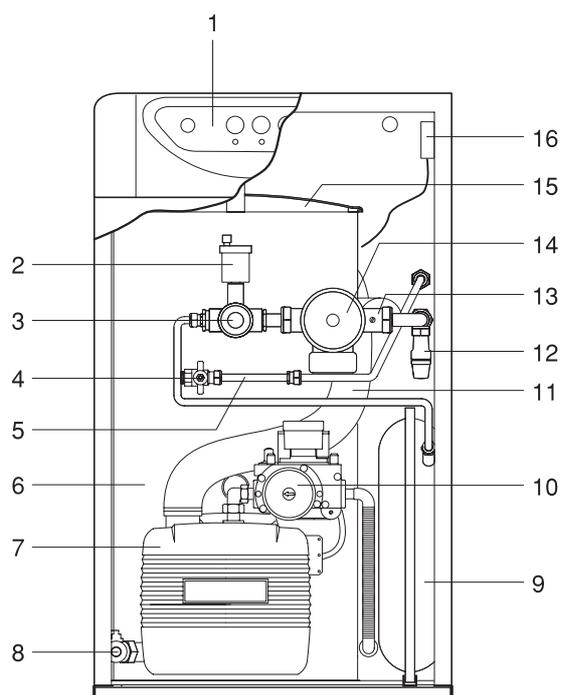
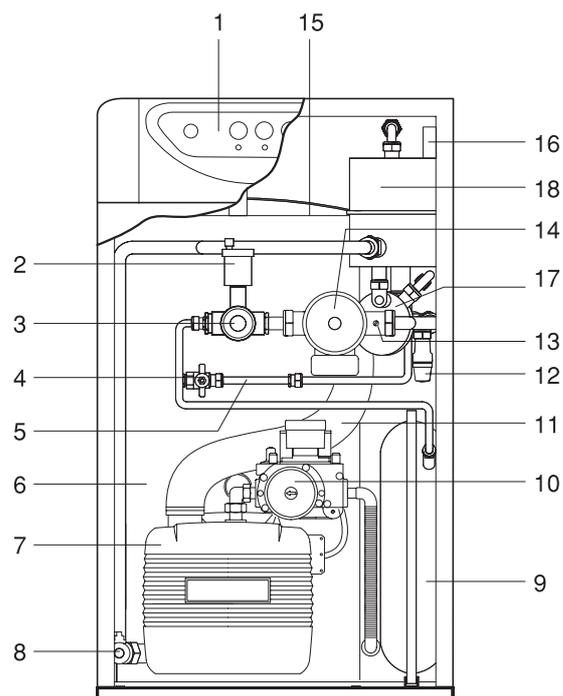
PRIMA MESSA IN SERVIZIO	Pag. 22
CONTROLLI	" 23
SPEGNIMENTO TEMPORANEO	" 24
SPEGNIMENTO PROLUNGATO	" 24
MANUTENZIONE	" 25
APERTURA DEL BRUCIATORE	" 26
BRUCIATORE	" 27
POSIZIONAMENTO DEGLI ELETTRODI	" 28
CONTROLLO CORRENTE DI IONIZZAZIONE	" 28
REGOLAZIONE TESTA DI COMBUSTIONE	" 29
REGOLAZIONE SERRANDA ARIA	" 29
REGOLAZIONE VALVOLA GAS	" 29
FUNZIONAMENTO CON DIVERSI TIPI DI GAS	" 30
COLLEGAMENTI ELETTRICI BRUCIATORE	" 31
APPARECCHIATURA	" 32
PULIZIA DELLA CALDAIA	" 33
IRREGOLARITÀ DI FUNZIONAMENTO	" 34

AVVERTENZE E REGOLE DI SICUREZZA

- Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità e della completezza della fornitura ed in caso di non rispondenza, rivolgersi all'Agenzia che ha venduto la caldaia.
- L'installazione della caldaia deve essere effettuata da impresa abilitata ai sensi della Legge 5 Marzo 1990 n° 46 che a fine lavoro rilasci al proprietario la dichiarazione di conformità di installazione realizzata a regola d'arte, cioè in ottemperanza alle Norme vigenti ed alle indicazioni fornite dal costruttore nel libretto di istruzione a corredo dell'apparecchio.
- La caldaia deve essere destinata all'uso previsto dal costruttore per il quale è stato espressamente realizzata. È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per danni causati a persone, animali o cose, da errori d'installazione, di regolazione, di manutenzione e da usi impropri.
- In caso di fuoriuscite d'acqua scollegare la caldaia dalla rete di alimentazione elettrica, chiudere l'alimentazione idrica ed avvisare, con sollecitudine, il Servizio di Assistenza oppure personale professionalmente qualificato.
- Verificare periodicamente che la pressione di esercizio dell'impianto idraulico sia compresa tra 1 e 1,5 bar. In caso contrario contattare il Servizio di Assistenza oppure personale professionalmente qualificato.
- I libretti di istruzione sono parte integrante della caldaia e di conseguenza devono essere conservati con cura e dovranno SEMPRE accompagnare la caldaia anche in caso di cessione ad altro proprietario o utente oppure di un trasferimento su altro impianto. In caso di danneggiamento o smarrimento richiederne un altro esemplare al Servizio di Assistenza di Zona.
- **La manutenzione della caldaia deve essere eseguita almeno una volta l'anno.**

DIVIETI

- **NON** fare effettuare le regolazioni della caldaia ai bambini o alle persone inabili non assistite.
- **NON** azionare dispositivi o apparecchi elettrici quali interruttori, elettrodomestici, ecc. se si avverte odore di combustibile o di incombusti. In questo caso:
 - aerare il locale aprendo porte e finestre;
 - chiudere il dispositivo d'intercettazione combustibile;
 - fare intervenire con sollecitudine il Servizio di Assistenza oppure personale professionalmente qualificato.
- **NON** toccare la caldaia se si è a piedi nudi e con parti del corpo bagnate.
- **NON** eseguire alcun intervento tecnico o di pulizia prima di aver scollegato la caldaia dalla rete di alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".
- **NON** modificare i dispositivi di sicurezza o di regolazione senza l'autorizzazione e le indicazioni del costruttore della caldaia.
- **NON** tirare, staccare, torcere i cavi elettrici, fuoriuscenti della caldaia, anche se questi sono scollegati dalla rete di alimentazione elettrica.
- **NON** tappare o ridurre dimensionalmente le aperture di aerazione del locale di installazione. Le aperture di aerazione sono indispensabili per una corretta combustione.
- **NON** lasciare contenitori e sostanze infiammabili nel locale dov'è installata la caldaia.
- **NON** disperdere nell'ambiente e lasciare alla portata dei bambini il materiale dell'imballo in quanto può essere potenziale fonte di pericolo. Deve quindi essere smaltito secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente.

STRUTTURA COMPONENTI PRINCIPALI
Dama N 26R-MJ-ST

Dama N 26S-MJ-ST


- 1 Quadro comandi
- 2 Valvola di sfiato automatica
- 3 Guaina portasonde
- 4 Rubinetto di carico
- 5 Tubo carico impianto
- 6 Corpo caldaia in acciaio
- 7 Bruciatore
- 8 Rubinetto scarico impianto
- 9 Vaso espansione 10 l
- 10 Valvola gas
- 11 Condotto aria comburente
- 12 Valvola di sicurezza impianto
- 13 Valvola di non ritorno
- 14 Circolatore impianto
- 15 Cassa fumi
- 16 Pressostato fumi (0,57÷0,6 mbar)

- 17 Valvola deviatrice pressostatica
- 18 Scambiatore sanitario

DATI TECNICI

DESCRIZIONE	N 26R-MJ-ST	N 26S-MJ-ST	
Combustibile	Gas		
Categoria dell'apparecchio	I12H3B/P		
Tipo di apparecchio	B23 - C13 - C33 - C43 - C53 - C63 - C83		
Portata termica nominale (Qn)	34,8		kW
Potenza utile nominale (Pn)	31,7		kW
Rendimento utile a Pn	91,1		%
Rendimento utile al 30% di Pn	89,8		%
Temperatura fumi (ΔT)	160		°C
Portata massica fumi	0,0145		kg/s
Pressione al focolare	0,4		mbar
CO ₂	9,5		%
CO	< 10		mg/kWh
NO _x	132		mg/kWh
Classe NO _x	1		n°
Pressione massima di esercizio riscaldamento	3		bar
Temperatura massima ammessa	100		°C
Temperatura massima di esercizio	90		°C
Temperatura ritorno minima ammessa	50		°C
Contenuto acqua caldaia	26		l
Turbolatori	12		n°
Alimentazione elettrica	230~50		V~Hz
Potenza elettrica massima assorbita	315		W
Grado di protezione elettrica	X0D		IP
Volume vaso di espansione	10		l
Prearica vaso di espansione	1,5		bar
Perdite al camino con bruciatore acceso	8		%
Perdite al camino con bruciatore spento	0,1		%
Perdite al mantello	0,9		%
Perdite di mantenimento (Temp. Acqua = 80°C)	< 2		%

Per lo scarico fumi vedere il "paragrafo specifico".

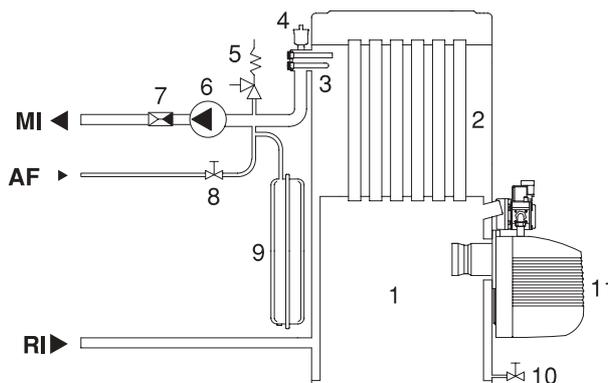
PRESTAZIONI ACQUA CALDA SANITARIA

DESCRIZIONE	N 26R-MJ-ST	N 26S-MJ-ST	
Erogazione minima con ΔT 30°C	-	2,5	l/min
Erogazione continua con ΔT 30°C	-	14,5	l/min
Pressione massima di esercizio	-	6	bar

CIRCUITI IDRAULICI

Dama N 26R-MJ-ST

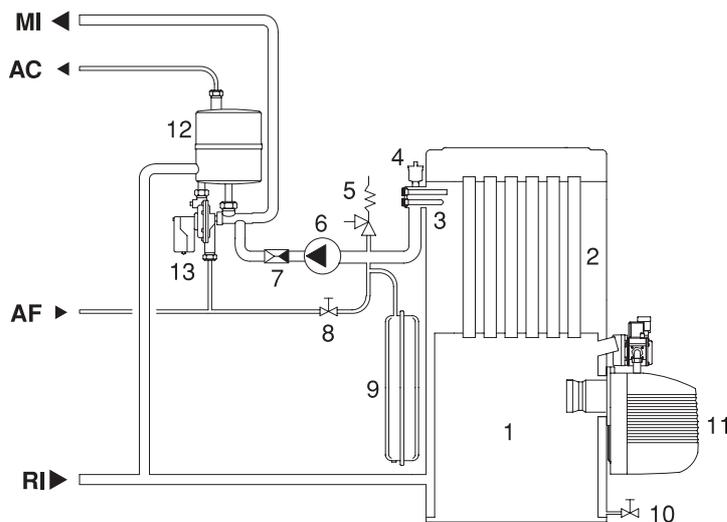
- 1 Corpo caldaia
- 2 Scambiatore
- 3 Guaina portasonde
- 4 Valvola di sfiato automatico
- 5 Valvola di sicurezza
- 6 Circolatore impianto
- 7 Valvola di non ritorno
- 8 Rubinetto di carico
- 9 Vaso espansione
- 10 Rubinetto di scarico
- 11 Bruciatore



- MI Mandata Impianto
- AF Acqua Fredda (Ingresso)
- RI Ritorno Impianto

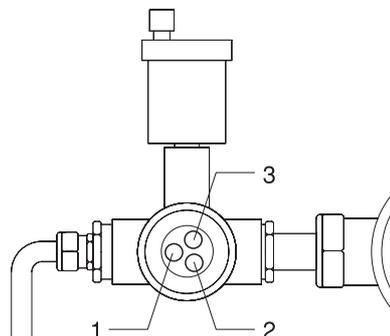
Dama N 26S-MJ-ST

- 1 Corpo caldaia
- 2 Scambiatore
- 3 Guaina portasonde
- 4 Valvola di sfiato automatico
- 5 Valvola di sicurezza
- 6 Circolatore impianto
- 7 Valvola di non ritorno
- 8 Rubinetto di carico
- 9 Vaso espansione
- 10 Rubinetto di scarico
- 11 Bruciatore
- 12 Scambiatore sanitario
- 13 Valvola deviatrice pressostatica



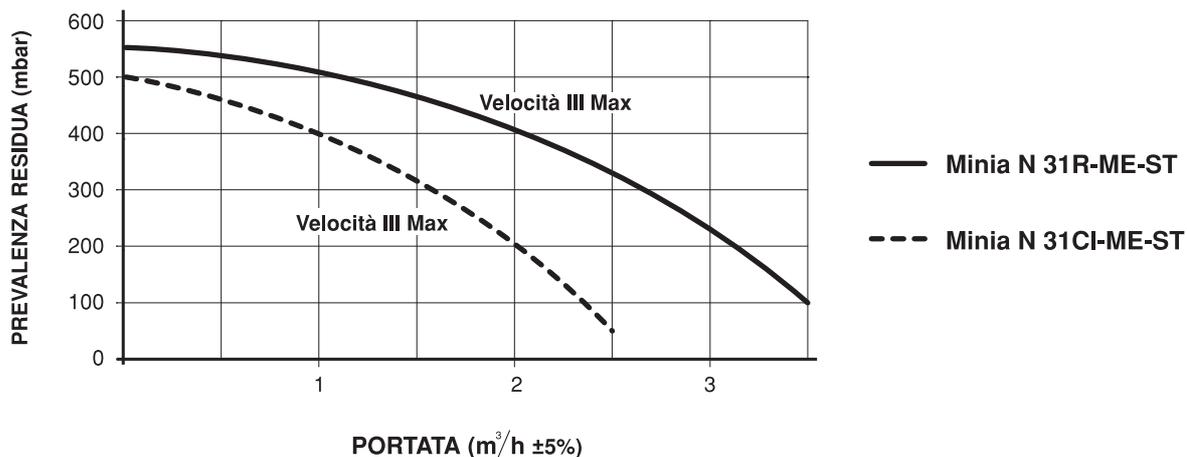
- MI Mandata Impianto
- AC Acqua Calda (Sanitaria)
- AF Acqua Fredda (Ingresso)
- RI Ritorno Impianto

- 1 Sonda termostato di caldaia
- 2 Sonda termostato sicurezza
- 3 Sonda termometro di caldaia



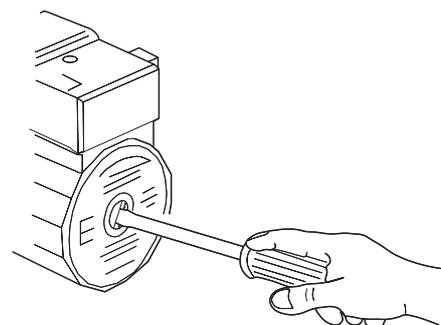
CIRCOLATORE

Le caldaie sono dotate di circolatore impianto con selettore a 3 velocità. La caratteristica portata-prevalenza residua (disponibile all'impianto), con circolatore alla velocità massima, è riportata nel diagramma.



AVVERTENZE

- Al primo avviamento e almeno ogni anno è utile controllare la rotazione dell'albero del circolatore in quanto, soprattutto dopo lunghi periodi di non funzionamento, depositi e/o residui possono impedire la libera rotazione.
- Prima di allentare o rimuovere il tappo di chiusura del circolatore proteggere i dispositivi elettrici sottostanti dall'eventuale fuoriuscita d'acqua.
- **NON** far funzionare i circolatori senza acqua.

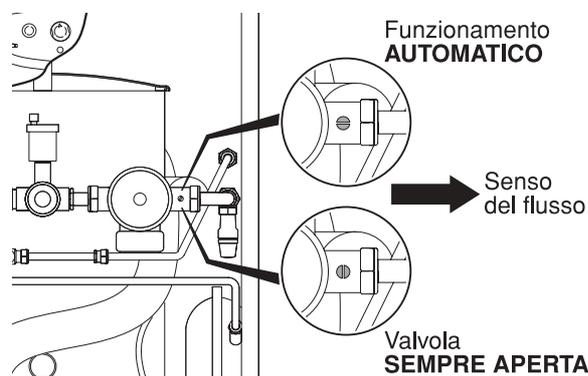


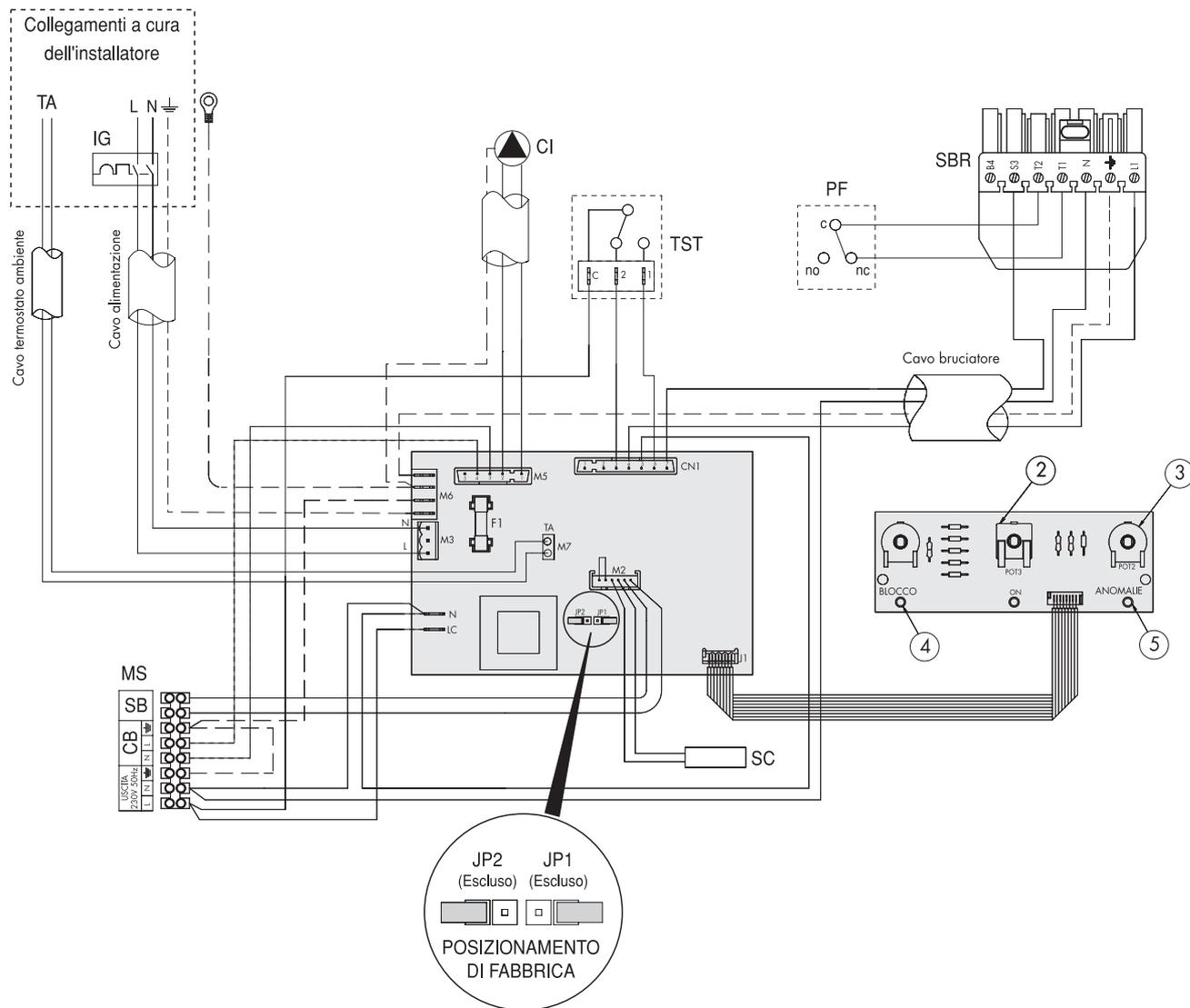
VALVOLA DI NON RITORNO

L'apparecchio è corredato di valvola di non ritorno che può funzionare in AUTOMATICO o essere SEMPRE APERTA in base al posizionamento del taglio della vite.

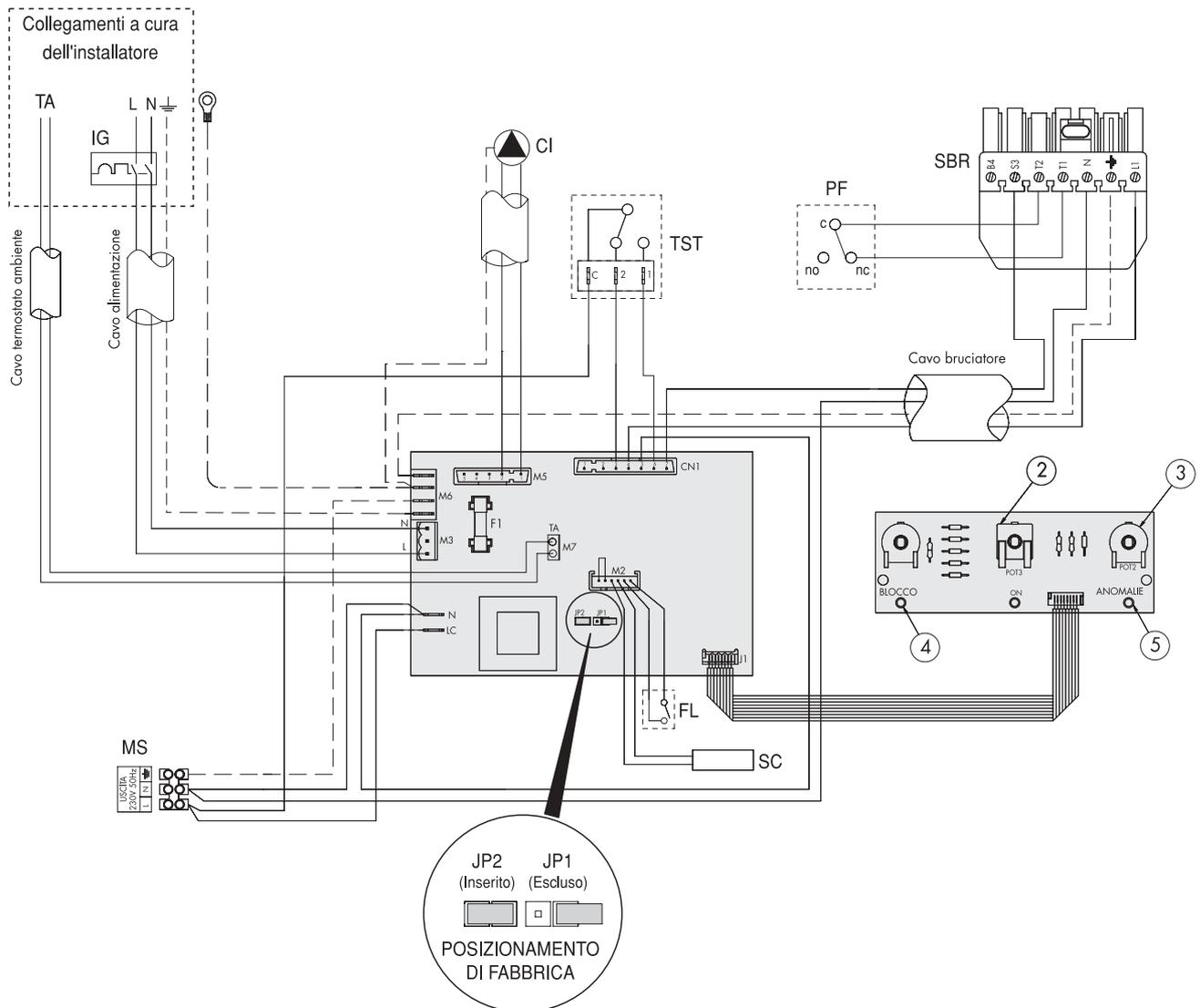
Taglio della vite secondo il flusso: funzionamento AUTOMATICO.

Taglio della vite ortogonale al flusso: valvola SEMPRE APERTA.

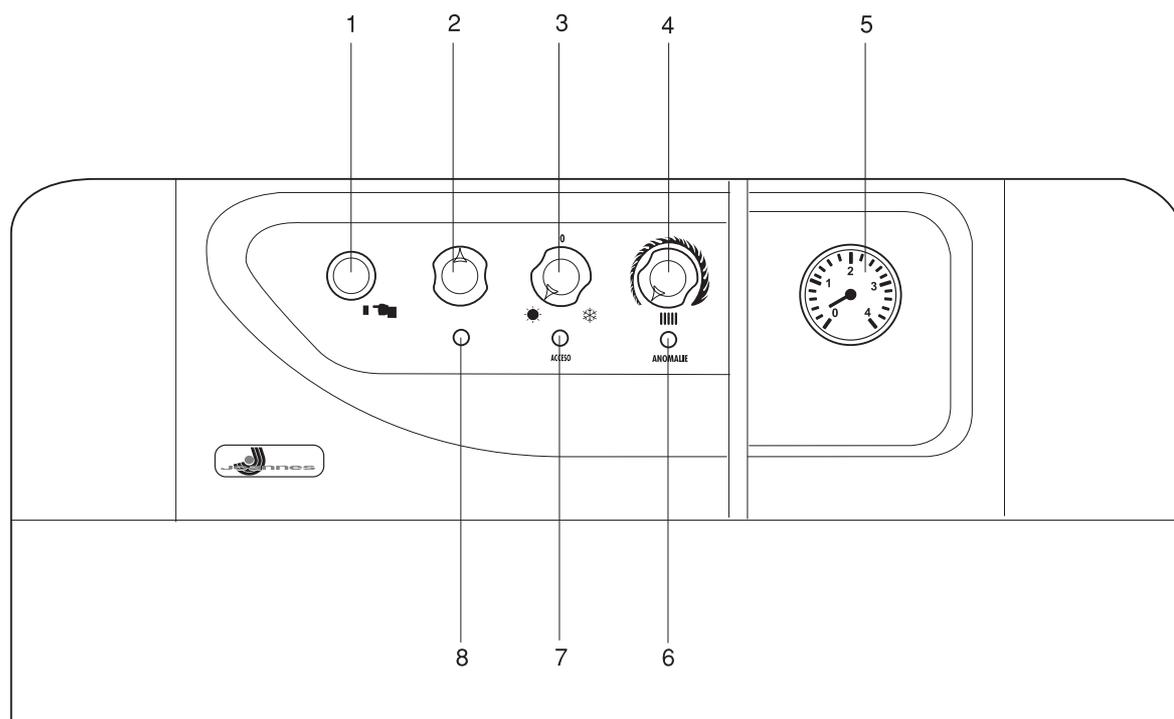


SCHEMI ELETTRICI
Dama N 26R-MJ-ST


- | | |
|---|---|
| IG Interruttore generale | M5 Connettore per collegamento circolatore impianto |
| SC Sonda caldaia | M6 Barretta per collegamento terre |
| TA Termostato ambiente | M7 Morsetteria collegamento termostato ambiente |
| F1 Fusibile da 3,15A ritardato | TST Termostato sicurezza termica |
| MS Morsetteria di servizio | CI Circolatore impianto |
| SB Eventuale sonda bollitore | SBR Spina bruciatore |
| CB Eventuale circolatore bollitore | PF Pressostato fumi |
| CN1 Connettore 5 poli per collegamento cavo bruciatore e Termostato di Sicurezza Termica | 2 Selettore di funzione
Spento (0) - ❄ Inverno - ☀ Estate |
| M2 Connettore per collegamento sonda caldaia | 3 Potenziometro riscaldamento |
| M3 Morsetteria per collegamento alimentazione elettrica | 4 Segnalazione blocco bruciatore |
| | 5 Segnalazione anomalie |

Dama N 26S-MJ-ST


- | | | | |
|------------|--|------------|--|
| IG | Interruttore generale | M6 | Barretta per collegamento terre |
| SC | Sonda caldaia | M7 | Morsettiere collegamento termostato ambiente |
| TA | Termostato ambiente | TST | Termostato sicurezza termica |
| F1 | Fusibile da 3,15A ritardato | CI | Circolatore impianto |
| MS | Morsettiere di servizio | SBR | Spina bruciatore |
| CN1 | Connettore 5 poli per collegamento cavo bruciatore e Termostato di Sicurezza Termica | PF | Pressostato fumi |
| M2 | Connettore per collegamento sonda caldaia e flussostato | FL | Flussostato |
| M3 | Morsettiere per collegamento alimentazione elettrica | 2 | Selettore di funzione
Spento (0) - ❄ Inverno - ☀ Estate |
| M5 | Connettore per collegamento circolatore impianto e valvola deviatrice pressostatica | 3 | Potenzimetro riscaldamento |
| | | 4 | Segnalazione blocco bruciatore |
| | | 5 | Segnalazione anomalie |

QUADRO COMANDI


- 1 Termostato di sicurezza termica
- 2 Manopola non utilizzata
- 3 Selettore di funzione:
 - 0 Spento
 - ❄ Inverno
 - ☀ Estate (*)
- 4 Regolazione temperatura riscaldamento (sonda di caldaia)
- 5 Termidrometro
- 6 Spia anomalie
- 7 Spia acceso
- 8 Spia blocco bruciatore

(*) Per il modello **Dama N 26R-MJ-ST** la posizione "Estate" è utilizzabile solo se la caldaia è collegata ad un bollitore remoto ad accumulo.

RICEVIMENTO DEL PRODOTTO

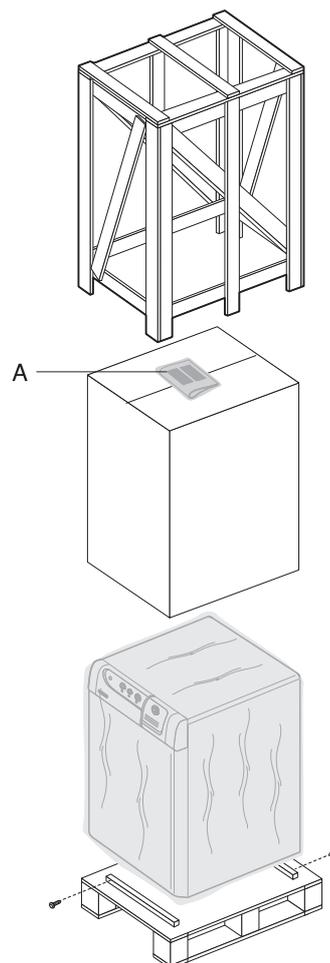
Le caldaie **Dama N 26R-MJ-ST** e **Dama N 26S-MJ-ST** vengono fornite in collo unico su pallet in legno, protette da un imballo di cartone.

Inserito nella busta di plastica (A), posizionata all'interno dell'imballo, viene fornito il seguente materiale:

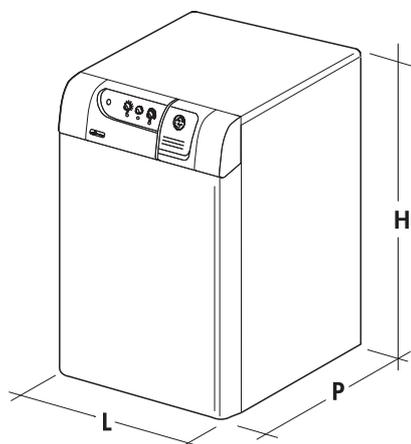
- Libretto di installazione, uso e manutenzione
- Libretto di impianto
- Certificato di garanzia
- Certificato di prova idraulica
- Catalogo ricambi.

AVVERTENZA

- Il libretto di istruzione è parte integrante dell'apparecchio e quindi si raccomanda di leggerlo prima di installare e mettere in servizio la caldaia e di conservarlo con cura per consultazioni successive.



DIMENSIONI E PESO



Dimensioni/Peso	N 26R MJ-ST	N 26S MJ-ST	
L	500		mm
P	690		mm
H	850		mm
Peso netto	~ 74	~ 82	kg

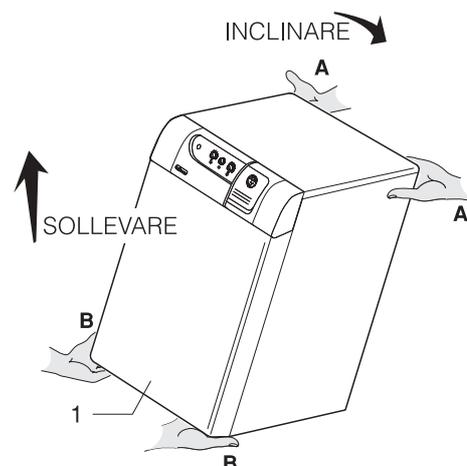
MOVIMENTAZIONE

Una volta tolto l'imballo la movimentazione del gruppo termico si effettua manualmente procedendo come segue:

- Rimuovere il pannello anteriore (1) per facilitare le operazioni di presa e movimentazione
- Inclinare leggermente la caldaia facendo presa nei punti (A) e sollevarlo impugnandolo nei punti (B).

AVVERTENZE

- Utilizzare adeguate protezioni antinfortunistiche.
- **NON** disperdere nell'ambiente e lasciare alla portata dei bambini il materiale dell'imballo in quanto può essere potenziale fonte di pericolo. Deve quindi essere smaltito secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente.



LOCALE DI INSTALLAZIONE

Le caldaie **Dama N 26R-MJ-ST** e **Dama N 26S-MJ-ST** hanno il circuito di combustione "stagno" rispetto all'ambiente di installazione e possono essere quindi installate in molteplici locali.

Se lo scarico dei prodotti della combustione e l'aspirazione dell'aria comburente sono portati all'esterno del locale d'installazione questo non necessita di alcuna apertura di aerazione.

Se invece l'aria comburente viene prelevata dal locale di installazione questo deve essere dotato di aperture di aerazione adeguatamente dimensionate e conformi alle Norme Tecniche.

AVVERTENZE

- Nel caso in cui le caldaie siano alimentate con gas combustibile di peso specifico superiore a quello dell'aria, le parti elettriche dell'impianto dovranno essere poste ad una quota da terra superiore a 500 mm.
- Verificare che il grado di protezione elettrico della caldaia sia adeguato alle caratteristiche del locale d'installazione.
- Tenere in considerazione gli spazi necessari per l'accessibilità ai dispositivi di sicurezza e regolazione e per l'effettuazione delle operazioni di manutenzione.
- **NON** installare le caldaie **Dama** all'aperto perché non sono progettate per questo tipo di installazione

INSTALLAZIONE IN SOSTITUZIONE DI ALTRO APPARECCHIO

Quando la caldaia viene installata in sostituzione di un altro apparecchio e quindi l'impianto è esistente, verificare che:

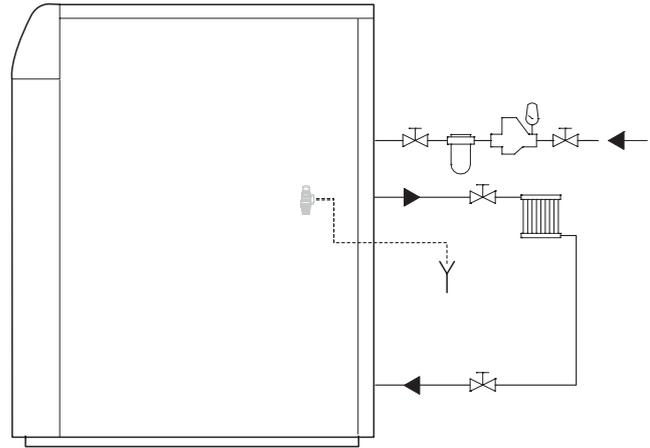
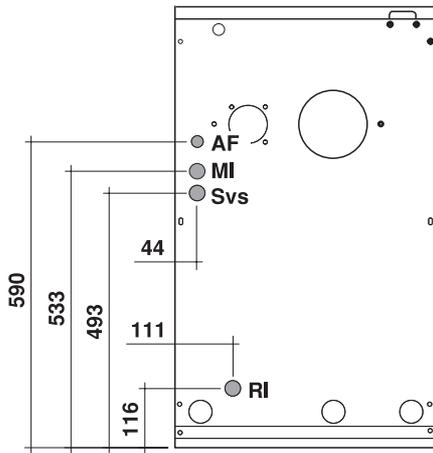
- La canna fumaria, se riutilizzata, sia adatta al nuovo apparecchio, alle temperature dei prodotti della combustione, calcolata e costruita secondo Norma, sia più rettilinea possibile, a tenuta, isolata e non abbia occlusioni o restringimenti (*)
- L'impianto elettrico sia realizzato nel rispetto delle Norme specifiche e da personale qualificato
- La linea di adduzione del combustibile e l'eventuale serbatoio siano realizzati secondo le Norme specifiche
- Il vaso di espansione assicuri il totale assorbimento della dilatazione del fluido contenuto nell'impianto
- La portata e la prevalenza utile del circolatore siano adeguate alle caratteristiche dell'impianto (vedi pag.11)
- L'impianto sia lavato, pulito da fanghi e da incrostazioni, disaerato e siano state verificate le tenute idrauliche
- Sia previsto un sistema di trattamento quando l'acqua di alimentazione/reintegro è particolare. Come riferimento possono essere considerati:
 - pH = 6÷8
 - Durezza totale ≤ 35°F.

(*) Il costruttore non è responsabile di eventuali danni causati da una scorretta realizzazione dello scarico fumi.

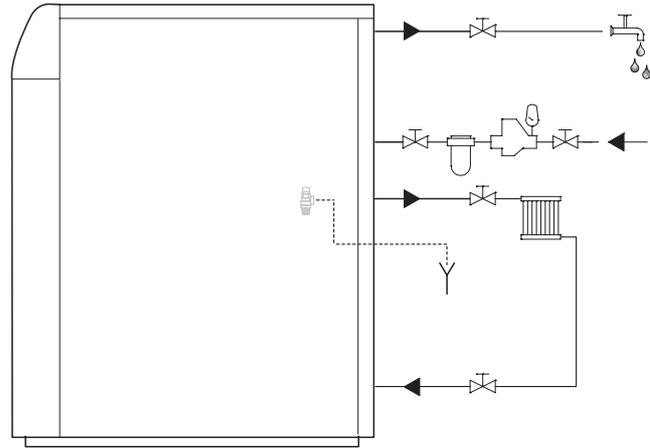
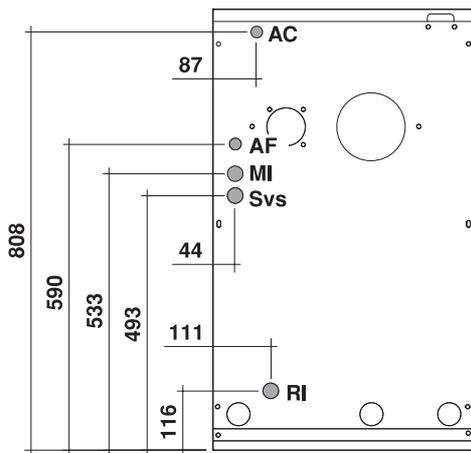
COLLEGAMENTI IDRAULICI

Gli attacchi per i collegamenti idraulici delle caldaie **Dama N 26R-MJ-ST** ed **N 26S-MJ-ST** sono i seguenti:

Dama N 26R-MJ-ST



Dama N 26S-MJ-ST



AC Acqua Calda (Sanitaria) (1/2" M)
AF Acqua Fredda (Ingresso) (1/2" M)

MI Mandata Impianto (3/4" M)
Svs Scarico valvola di sicurezza (1/2" M)
RI Ritorno Impianto (3/4" M)

AVVERTENZE

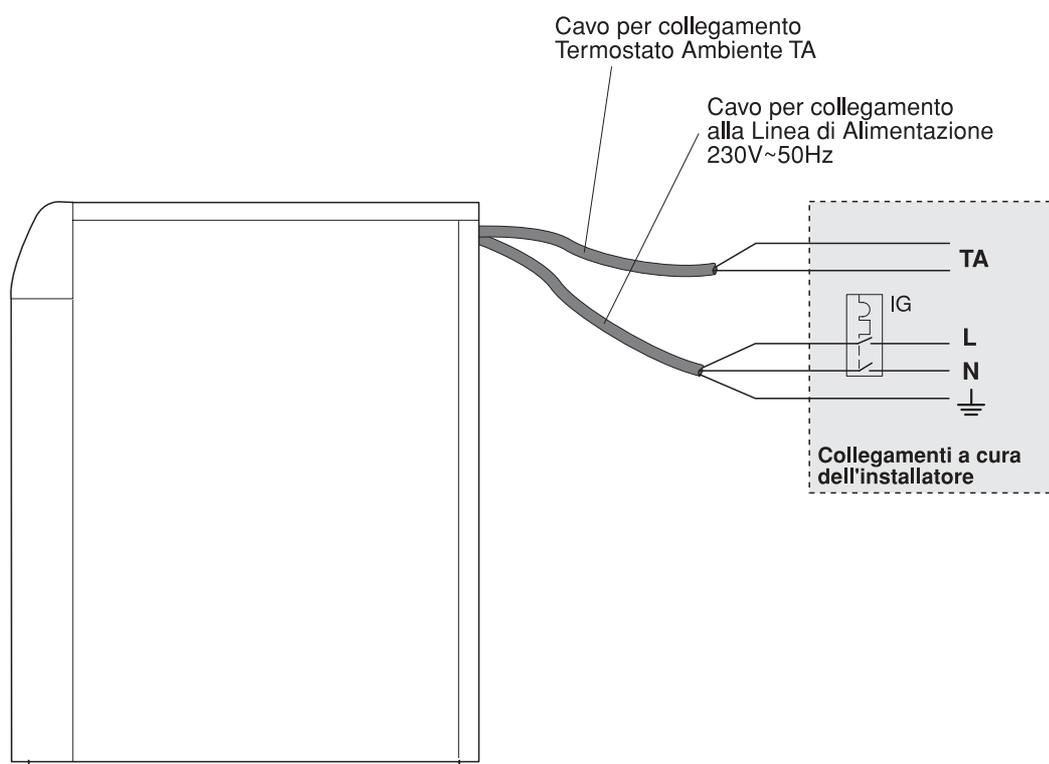
- Lo scarico della valvola di sicurezza deve essere collegato ad un sistema di smaltimento. Il costruttore non è responsabile in caso di allagamenti dovuti all'intervento della valvola di sicurezza.
- Gli impianti caricati con antigelo obbligano l'impiego di disconnettori idrici.
- La scelta e l'installazione dei componenti dell'impianto sono di competenza dell'installatore, che deve rispettare la Legislazione in vigore e le regole della buona tecnica.

COLLEGAMENTI ELETTRICI

Le caldaie **Dama N 26R-MJ-ST** ed **N 26S-MJ-ST** lasciano la fabbrica complete di cavo tipo HAR H05 VV-F (1 mm²) per il collegamento all'alimentazione di rete e di cavo tipo HAR H05 VV-F (0,75 mm²) per il collegamento del termostato o cronotermostato ambiente (TA).

In caso di loro sostituzione utilizzare cavi uguali a quelli summenzionati:

Per eventuali loro "prolungamenti" realizzare le connessioni in conformità alle Norme Tecniche CEI-EN.



AVVERTENZE

È obbligatorio:

- l'impiego di un interruttore magnetotermico onnipolare, sezionatore di linea, conforme alle Norme CEI-EN (apertura dei contatti di almeno 3 mm)
- rispettare il collegamento L (Fase) - N (Neutro)
- riferirsi agli schemi elettrici di questo libretto per qualsiasi intervento di natura elettrica
- **I collegamenti di terra sono obbligatori.**
Collegare l'apparecchio ad un efficace impianto di messa a terra (*).
- **NON** utilizzare i tubi dell'acqua o del gas per la messa a terra dell'apparecchio.

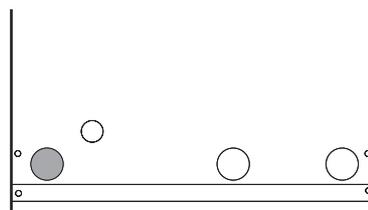
(*). Il costruttore non è responsabile di eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'apparecchio e dall'innosservanza di quanto riportato negli schemi elettrici.

COLLEGAMENTI COMBUSTIBILE

Le caldaie **Dama N 26R-MJ-ST** e **Dama N 26S-MJ-ST** sono predisposte per il collegamento all'alimentazione del combustibile nella zona tecnica posteriore.

Prima di effettuare i collegamenti é necessario verificare che:

- Il tipo di gas utilizzato sia lo stesso per il quale é stato predisposto l'apparecchio
- I condotti di alimentazione del combustibile siano ben puliti e privi di residui di lavorazione.



È consigliata l'installazione di un filtro di dimensioni appropriate.

AVVERTENZE

- Il collegamento all'alimentazione del gas deve essere eseguito nel rispetto delle Norme d'installazione vigenti.
- Ad installazione effettuata verificare che le giunzioni eseguite siano a tenuta.

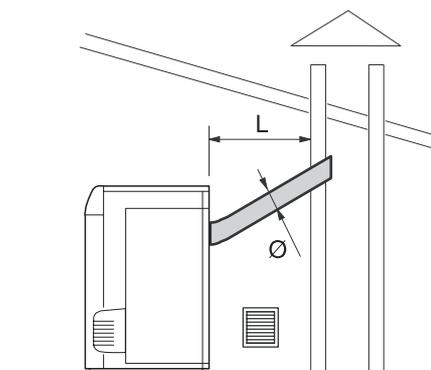
SCARICO FUMI E ASPIRAZIONE ARIA COMBURENTE

CONFIGURAZIONE DI TIPO B23 (canna fumaria)

Lunghezza del canale da fumo: $L = 1 \text{ m Max}$
 Diametro: $\varnothing = 100 \text{ mm}$

AVVERTENZE

- In questa configurazione la caldaia aspira l'aria comburente dal locale di installazione che DEVE ESSERE DOTATO DI aperture di aerazione realizzate secondo quanto previsto le Norme Tecniche.
- I condotti di scarico non isolati sono potenziali fonti di pericolo.

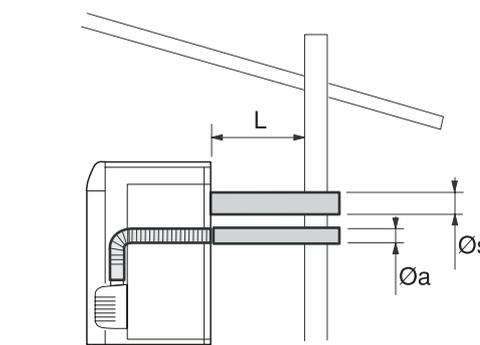


CONFIGURAZIONE DI TIPO C.. (sdoppiato)

Lunghezza totale (scarico+aspirazione): $L = 7+7 \text{ m Max}$
 Diametro (scarico): $\varnothing_s = 100 \text{ mm}$
 Diametro (aspirazione): $\varnothing_a = 80 \text{ mm}$

AVVERTENZA

- Ogni curva installata comporta la riduzione della lunghezza totale dei condotti come segue:
 - Curva di 90°: riduzione della Lunghezza totale di 0,6 m
 - Curva di 45°: riduzione della Lunghezza totale di 0,3 m.

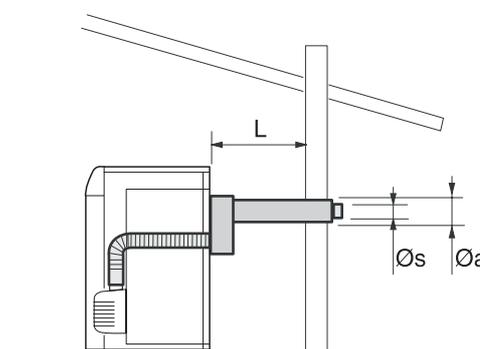


CONFIGURAZIONE DI TIPO C.. (concentrico)

Lunghezza totale concentrico: $L = 1 \text{ m Max}$
 Diametro (scarico): $\varnothing_s = 125 \text{ mm}$
 Diametro (aspirazione): $\varnothing_a = 80 \text{ mm}$

AVVERTENZA

- Ogni curva installata comporta la riduzione della lunghezza totale dei condotti come segue:
 - Curva di 90°: riduzione della Lunghezza totale di 0,6 m
 - Curva di 45°: riduzione della Lunghezza totale di 0,3 m.

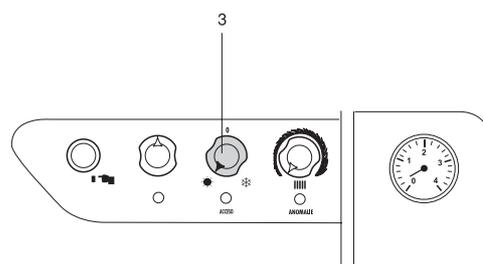


RIEMPIMENTO E SVUOTAMENTO IMPIANTO

Prima di iniziare le operazioni di riempimento e svuotamento dell'impianto:

- Posizionare il selettore di funzione (3) su "spento (0)".

- Posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento"



RIEMPIMENTO

Verificare che il rubinetto di scarico impianto (1) sia chiuso.

Aprire di due o tre giri il tappo della valvola di sfiato automatica (2) e la valvola di non ritorno (4)

Aprire il rubinetto di carico impianto (3).

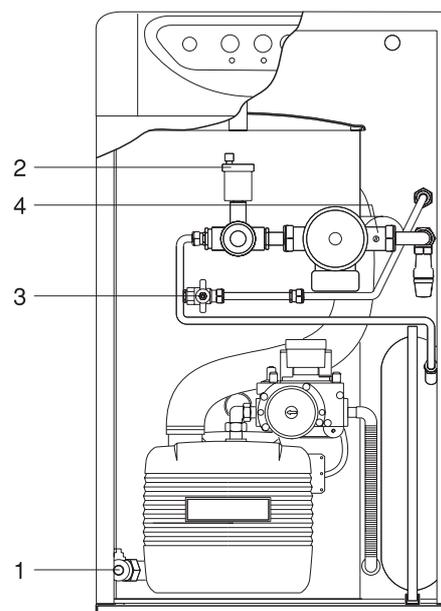
Aprire gli organi di intercettazione dell'impianto idrico e caricare lentamente fino a leggere sul manometro un valore di pressione, a freddo, compreso tra 1 e 1,5 bar.

Chiudere quindi il rubinetto di carico impianto (3).

Chiudere il tappo della valvola di sfiato automatica (2) e posizionare in automatico la valvola di non ritorno.

NOTA

La disaerazione dell'impianto avviene automaticamente attraverso le valvole installate sulla caldaia (4).



SVUOTAMENTO

Verificare che il rubinetto di carico (2) sia chiuso.

Collegare un tubo di plastica al portagomma del rubinetto di scarico (1) della caldaia ed aprirlo.

A svuotamento ultimato chiudere il rubinetto (1).

PRIMA MESSA IN SERVIZIO

VERIFICHE PRELIMINARI

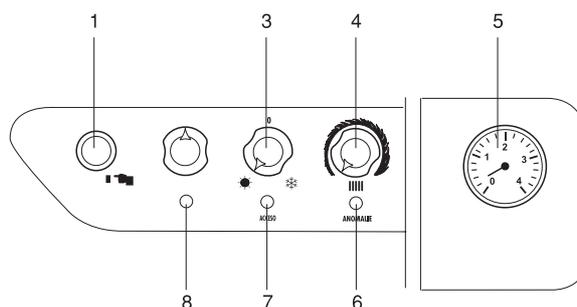
Prima di effettuare la messa in servizio della caldaia è indispensabile controllare che:

- i rubinetti del combustibile e di intercettazione dell'impianto termico siano aperti
- la pressione del circuito idraulico, a freddo, sia compresa tra 1 e 1,5 bar ed il circuito sia disaerato
- la precarica del vaso di espansione sia di 1,5 bar
- gli allacciamenti elettrici siano stati eseguiti correttamente
- i condotti di scarico dei prodotti della combustione e di aspirazione dell'aria comburente siano stati realizzati adeguatamente.

MESSA IN SERVIZIO

Per mettere in servizio la caldaia:

- regolare il termostato o il cronotermostato ambiente alla temperatura desiderata (~20 °C)
- posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "acceso"
- posizionare il termostato di caldaia (4) a circa due terzi, verso il massimo, del suo campo di regolazione
- posizionare il selettore di funzione (3) su "INVERNO" e verificare l'accensione della spia verde



La caldaia effettuerà le fasi di preriscaldamento del combustibile e di avviamento fino all'accensione della fiamma. Resterà quindi in funzione fino a quando sarà stata raggiunta la temperatura regolata.

Nel caso si verificano anomalie di accensione o di funzionamento la caldaia effettuerà un "ARRESTO DI BLOCCO" e si accenderanno la spia rossa (8) del quadro comandi e quella rossa del bruciatore.

Per ripristinare le condizioni di avviamento premere il pulsante di sblocco posto sul bruciatore ed attendere che venga eseguita nuovamente tutta la fase di avviamento fino all'accensione della fiamma.

IMPORTANTE

L'intervento del termostato di sicurezza (1) è segnalato dalla spia anomalie (6) e dall'indicazione sul termoidrometro di caldaia (5) ($T > 100^{\circ}\text{C}$).

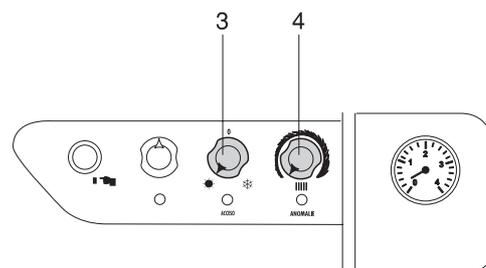
Per ripristinare le condizioni di avviamento, dopo l'intervento del termostato di sicurezza:

- attendere che la temperatura nella caldaia scenda sotto gli 80°C
- rimuovere il cappuccio del termostato di sicurezza (1)
- premere lo stelo di riarmo manuale
- attendere che venga eseguita la fase di avviamento fino all'accensione della fiamma.

CONTROLLI

Ad avviamento effettuato deve essere verificato che la caldaia esegua un arresto e la successiva riaccensione:

- Modificando la regolazione del termostato di caldaia (4)
- Intervenendo sul selettore di funzione (3), spostandolo da "inv" a "spento (0)" e viceversa.



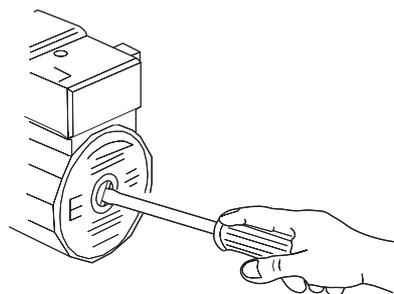
- Intervenendo sul termostato ambiente o sul programmatore orario.



- posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".

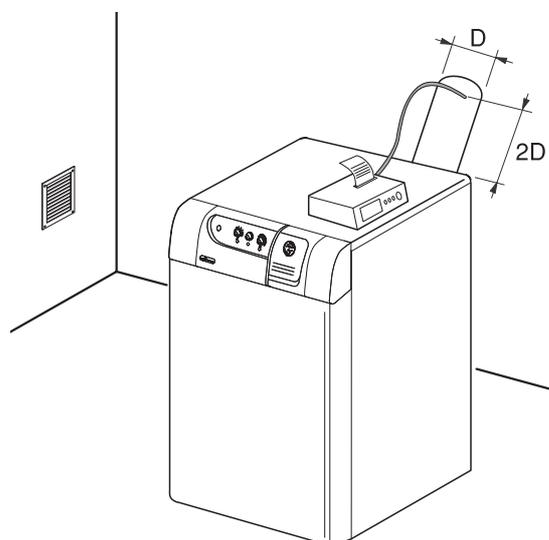


Verificare la libera e corretta rotazione del circolatore.



Se tutte le condizioni sono soddisfatte, riavviare la caldaia ed eseguire l'analisi di combustione.

Il foro di prelievo per l'analisi di combustione deve essere realizzato sul tratto rettilineo del canale da fumo posizionato a 2 diametri dall'uscita della cappa (vedere Normativa Vigente).



SPEGNIMENTO TEMPORANEO

In caso di assenze temporanee, fine settimana, brevi viaggi, ecc. e con temperature esterne superiori allo ZERO procedere come segue:

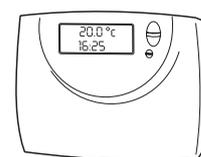
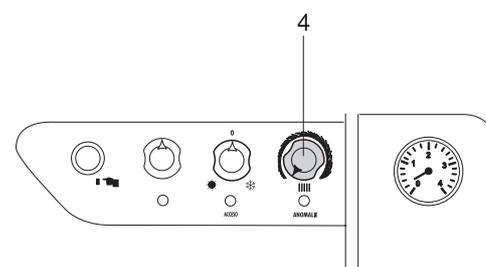
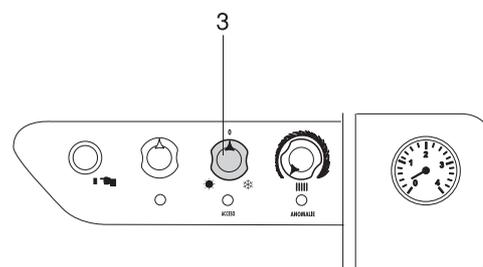
- Posizionare il selettore di funzione (3) su "spento (0)"
- Posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento"

IMPORTANTE

Se la temperatura esterna può scendere sotto lo ZERO la procedura sopra descritta NON DEVE essere effettuata.

É necessario quindi:

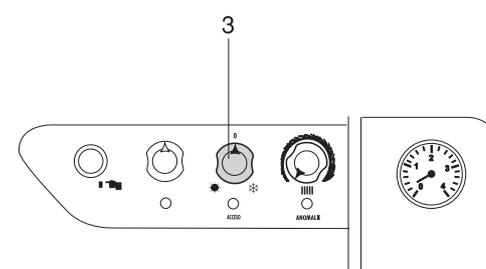
- Posizionare il termostato di caldaia (4) al valore minimo di regolazione
- Regolare il termostato ambiente ad un valore di circa 10°C.



SPEGNIMENTO PROLUNGATO

Il non utilizzo della caldaia per un lungo periodo comporta l'effettuazione delle seguenti operazioni:

- Posizionare il selettore di funzione (3) su "spento (0)".
- Posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento"
- Chiudere i rubinetti di intercettazione del combustibile e dell'impianto termico.



AVVERTENZE

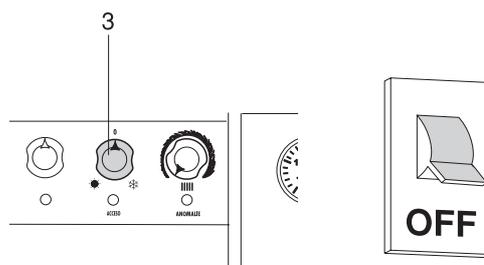
- Svuotare l'impianto termico se c'è pericolo di gelo.

MANUTENZIONE

La manutenzione periodica é un obbligo previsto dal DPR 26 agosto 1993 n° 412, ed é essenziale per la sicurezza, il rendimento e la durata della caldaia. Essa consente di ridurre i consumi, le emissioni inquinanti e mantiene il prodotto affidabile nel tempo.

Prima di iniziare le operazioni di manutenzione:

- Posizionare il selettore di funzione (3) della caldaia su "spento (0)" e l'interruttore generale dell'impianto su "spento"



- Chiudere i rubinetti di intercettazione del combustibile.

REGOLAZIONI EFFETTUATE IN FABBRICA

PER OTTENERE LA POTENZA TERMICA DI TARGA DELLA CALDAIA

DESCRIZIONE	Dama N 26R-MJ-ST Dama N 26S-MJ-ST	
Posizione serranda	MAX (MA)	tacca
Posizione testa	3	tacca
Portata termica nominale (Pn)	34,8	kW
Portata combustibile G20 (Pn)	3,6	m ³ /h
Pressione gas alla testa (Pn)	8	mbar
Pressione gas alla testa (Partenza)	3 ÷ 4	mbar
Regolazione pressostato aria	180	Pa
Regolazione pressostato gas di minima	15	mbar

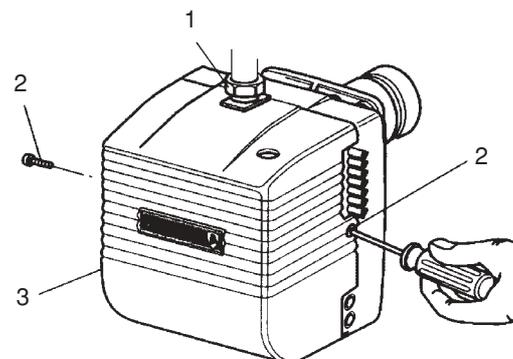
AVVERTENZE

- Dopo aver regolato la caldaia o aver eseguito le operazioni di manutenzione, effettuare l'analisi fumi per verificare il corretto funzionamento dell'apparecchio.

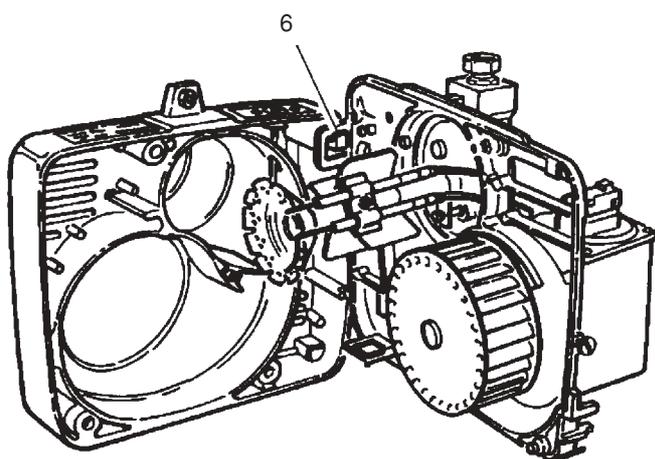
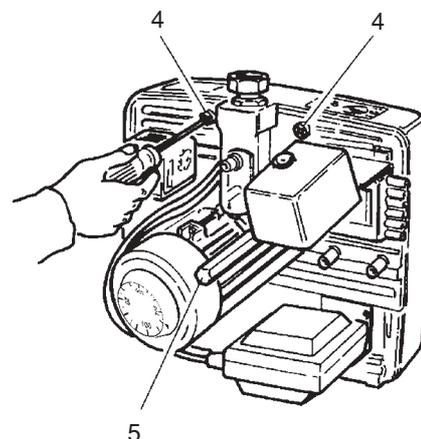
APERTURA DEL BRUCIATORE

Per accedere ai componenti principali del bruciatore:

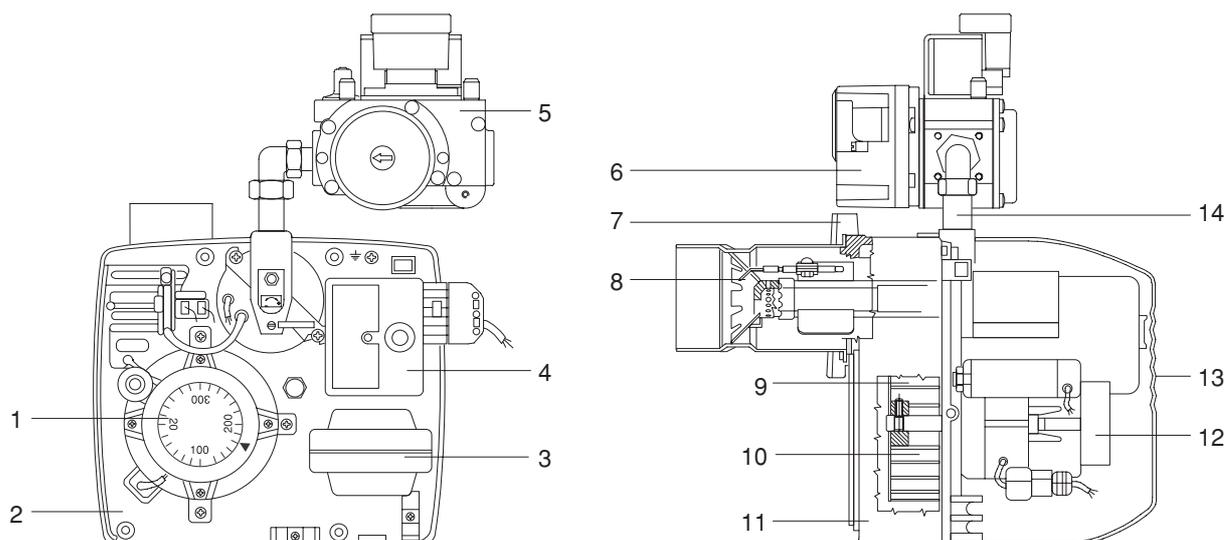
- allentare il dado (1) e separare il gruppo valvola gas dal bruciatore
- allentare le viti di fissaggio (2) e rimuovere il cofano (3)



- Per accedere anche alla ventola, al gruppo deflettore e all'ugello è necessario svitare le viti (4) ed il perno (5) di fissaggio della piastra di supporto componenti e agganciarla al perno (6) del corpo bruciatore.



BRUCIATORE



- 1 Motore
- 2 Piastra componenti
- 3 Trasformatore di accensione
- 4 Apparecchiatura
- 5 Valvola gas
- 6 Pressostato gas di minima
- 7 Flangia attacco caldaia

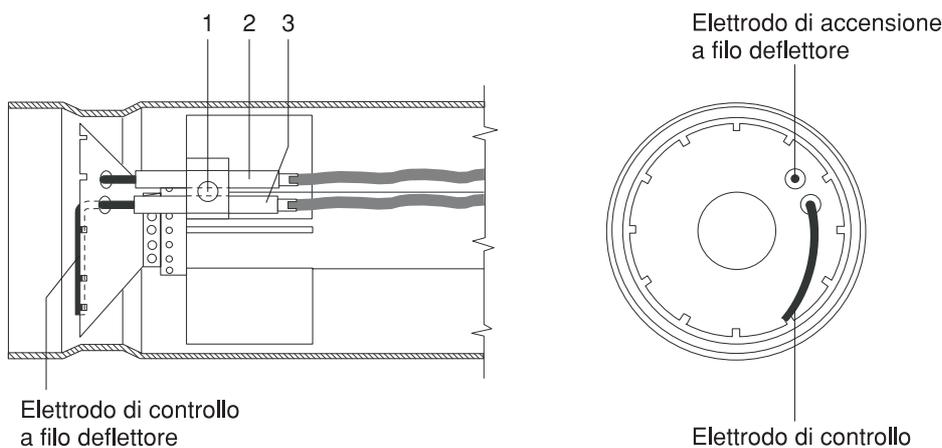
- 8 Testa di combustione
- 9 Serranda aria
- 10 Ventola
- 11 Corpo bruciatore
- 12 Pressostato aria
- 13 Cofano
- 14 Raccordo bruciatore-valvola

AVVERTENZE

- Tutti i componenti sono collegati elettricamente con connettori.
- Le caldaie lasciano la fabbrica preregolate secondo la tabella di pagina 25.
In caso di sostituzione di componenti importanti devono essere ripristinate le regolazioni originali e deve essere effettuata l'analisi di combustione.

POSIZIONAMENTO DEGLI ELETTRODI (di accensione e di controllo)

- Allentare la vite (1) e posizionare l'elettrodo di accensione (2) e quello di controllo (3) secondo le indicazioni delle figura.

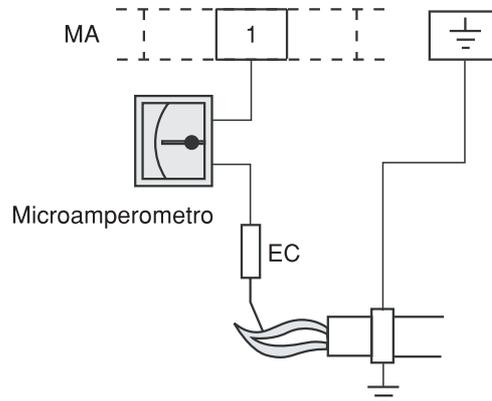


AVVERTENZE

- Gli elettrodi di accensione e di controllo **non devono** toccare il deflettore, o il boccaglio o altre parti metalliche. In caso contrario perdono la loro funzionalità, compromettendo il funzionamento del bruciatore.

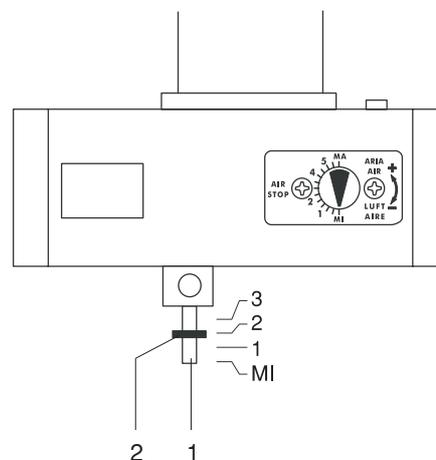
CONTROLLO CORRENTE DI IONIZZAZIONE

- Collegare un microamperometro come indicato in figura e verificare che la corrente misurata sia maggiore di $0,65 \mu\text{A}$ e non presenti forti oscillazioni.



REGOLAZIONE TESTA DI COMBUSTIONE

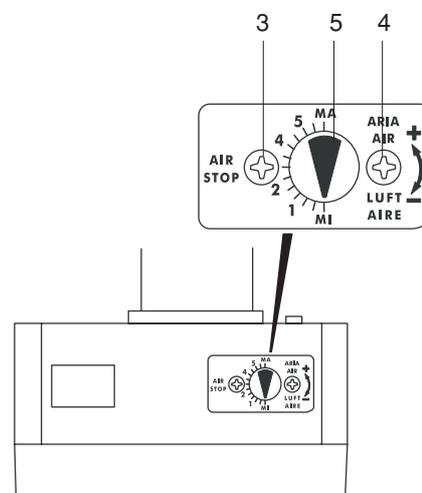
- Ruotare in senso orario o antiorario la vite di regolazione (1) fino a quando l'indice (2) indica il valore 3 (come riportato nella tabella di pagina 25).



REGOLAZIONE SERRANDA ARIA

La regolazione della serranda dell'aria può essere effettuata senza togliere il cofano del bruciatore.

- Allentare la vite (3) ed agire sulla vite (4) fino a che l'indice (5) il valore MA (come riportato nella tabella di pagina 25).

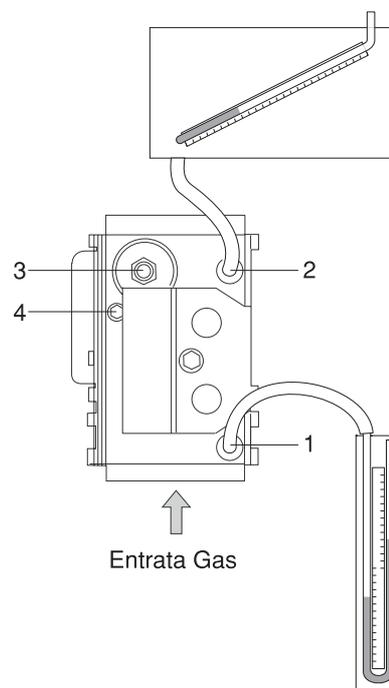


REGOLAZIONE VALVOLA GAS

Poichè la caldaia lascia la fabbrica prearata, non necessiterebbero ulteriori regolazioni, salvo quando venga sostituita la valvola gas. In questa circostanza le regolazioni che dovranno essere effettuate sono riportate di seguito.

REGOLAZIONE DELLA PORTATA GAS DI PARTENZA

- Collegare i manometri alle prese di pressione in entrata (1) ed in uscita (2)
- Allentare il regolatore girando la vite di regolazione gas principale (3) in senso antiorario (fino a sentire "click")
- Avviare la caldaia e regolare la portata del gas di partenza agendo sulla vite di regolazione (4) fino a leggere sul manometro (2) un valore di 3÷4 mbar. Ruotando la vite in senso antiorario la pressione e la portata aumentano; ruotando la vite in senso orario la pressione e la portata diminuiscono.



REGOLAZIONE DELLA PORTATA GAS PRINCIPALE (a Pn)

- Regolare la portata nominale della caldaia agendo sulla vite (3) fino a leggere sul manometro (2) il valore di 7 mbar. Ruotando la vite in senso orario la pressione e la portata aumentano; ruotando la vite in senso antiorario la pressione e la portata diminuiscono.

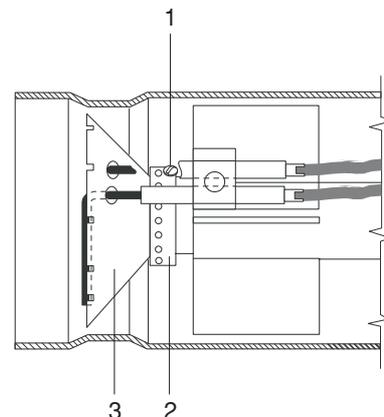
FUNZIONAMENTO CON DIVERSI TIPI DI GAS

La caldaia lascia la fabbrica regolata per il funzionamento a G20 (metano).

Può essere trasformata per funzionamento a G30/G31 (G.P.L.) operando come segue:

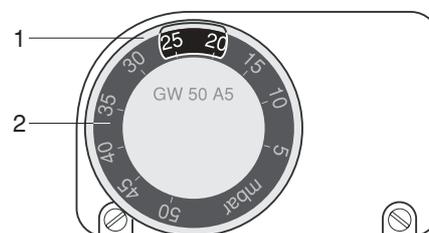
TESTA DI COMBUSTIONE

- Allentare la vite (1) e spostare in avanti la ghiera (2) fino al deflettore (3). Viene così ridotto il diametro dei fori di uscita del gas.
- Serrare la vite (1) per bloccare la ghiera (2).



REGOLAZIONE PRESSOSTATO GAS DI MINIMA

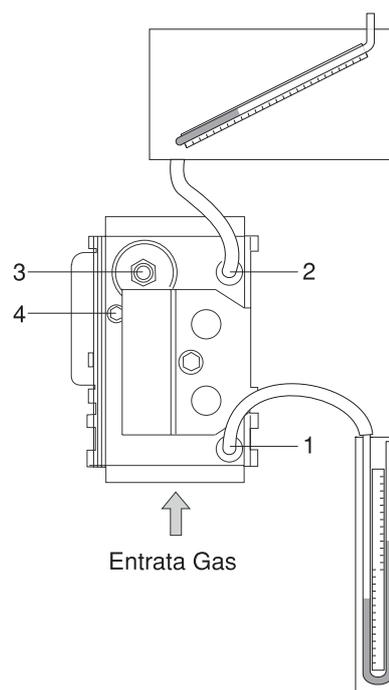
- Rimuovere il coperchio di protezione (1)
- Agire sul disco (2) per regolare il valore di intervento a 23 mbar
- Rimontare il coperchio di protezione (1).



REGOLAZIONE VALVOLA GAS

REGOLAZIONE DELLA PORTATA GAS DI PARTENZA

- Collegare i manometri alle prese di pressione in entrata (1) ed in uscita (2)
- Allentare il regolatore girando la vite di regolazione gas principale (3) in senso antiorario (fino a sentire "click")
- Avviare la caldaia e regolare la portata del gas di partenza agendo sulla vite di regolazione (4) fino a leggere sul manometro (2) un valore di 2÷3 mbar. Ruotando la vite in senso antiorario la pressione e la portata aumentano; ruotando la vite in senso orario la pressione e la portata diminuiscono.



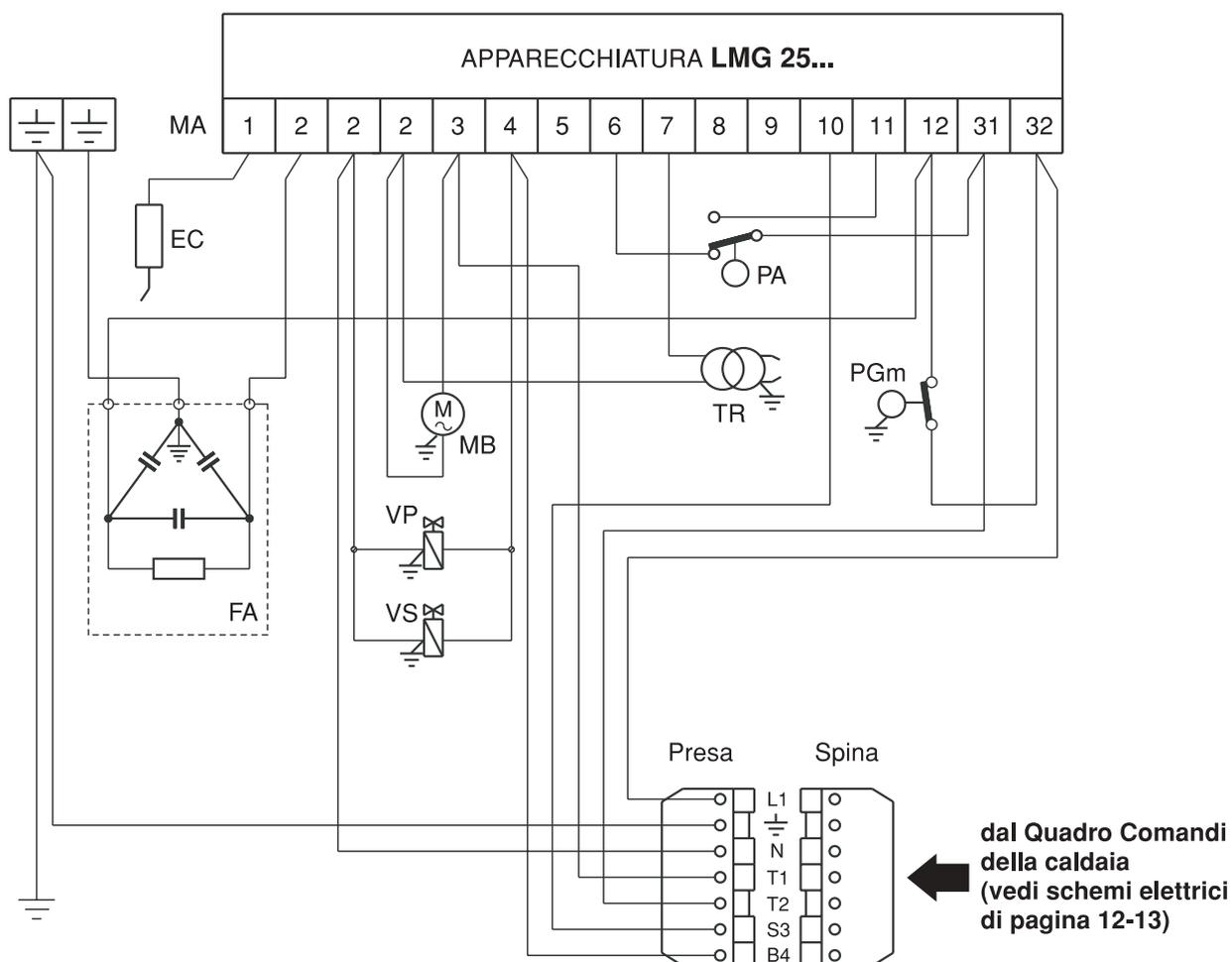
REGOLAZIONE DELLA PORTATA GAS PRINCIPALE (a Pn)

- Regolare la portata nominale della caldaia agendo sulla vite (3) fino a leggere sul manometro (2) il valore di 5 mbar.

Ruotando la vite in senso orario la pressione e la portata aumentano; ruotando la vite in senso antiorario la pressione e la portata diminuiscono.

Le nuove regolazioni del bruciatore saranno le seguenti:

DESCRIZIONE	Dama N 26R-MJ-ST Dama N 26S-MJ-ST	
Posizione serranda	MAX (MA)	tacca
Posizione testa	3	tacca
Pressione gas alla testa (Pn)	5	mbar
Pressione gas alla testa (Partenza)	2 ÷ 3	mbar
Regolazione pressostato aria	180	Pa
Regolazione pressostato gas di minima	23	mbar

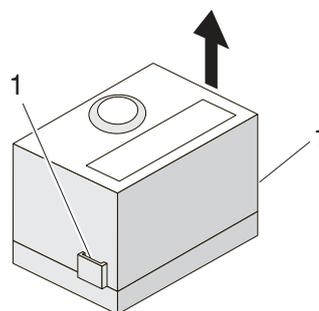
COLLEGAMENTI ELETTRICI BRUCIATORE


MA Morsettiere apparecchiatura bruciatore
EC Elettrodo di controllo
FA Filtro antidisturbo
VS Valvola di sicurezza
VP Valvola principale

MB Motore bruciatore
PA Pressostato aria
TR Trasformatore d'accensione
PGm Pressostato gas di minima

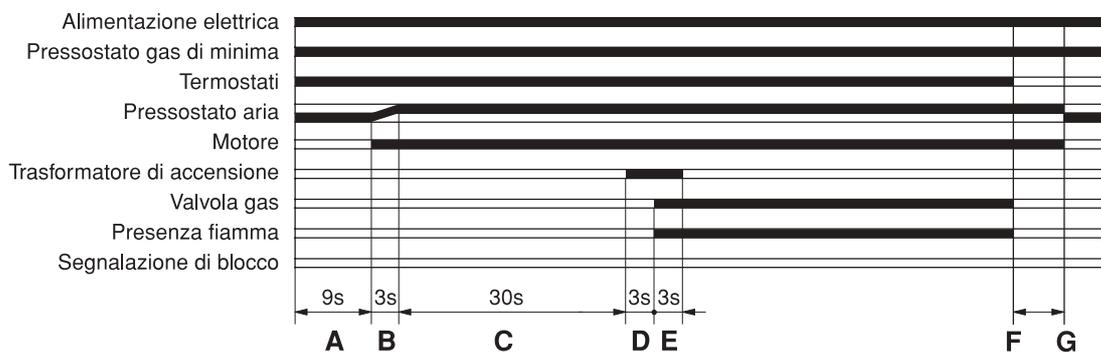
APPARECCHIATURA

Per togliere l'apparecchiatura del bruciatore inserire un cacciavite nei punti (1) e tirarla verso l'alto.

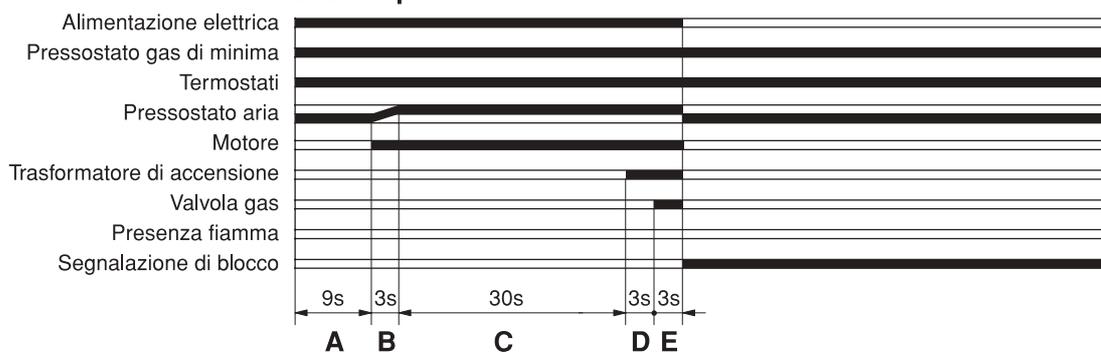


Programmi di funzionamento

Avviamento Normale



Blocco per mancata accensione



- A** Attesa per verifica - PA a riposo
- B** Commutazione - Consenso di PA
- C** Preventilazione
- D** Preaccensione
- E** Tempo di sicurezza
- F** Arresto per raggiunta temperatura
- F-G** Post-ventilazione

AVVERTENZE

- Se la fiamma non si accende entro il tempo di sicurezza (3 secondi), l'apparecchiatura del bruciatore effettua un arresto di blocco segnalato dal pulsante/spia rossa.
Per ripristinare le condizioni di normale funzionamento premere il pulsante/spia.

PULIZIA DELLA CALDAIA

La pulizia della caldaia e la rimozione dei depositi carboniosi dalle superfici di scambio é un'operazione da effettuarsi **almeno una volta l'anno**. È una condizione essenziale per la durata della caldaia e per il mantenimento delle prestazioni.

Prima di qualsiasi operazione di pulizia:

- Togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto ed il selettore di funzione su "spento"
- Chiudere i dispositivi di intercettazione del combustibile.

ESTERNA

La pulizia della pannellatura della caldaia deve essere effettuata con panni inumiditi con acqua e sapone. Nel caso di macchie tenaci inumidire il panno con miscela al 50% di acqua ed alcool denaturato o con prodotti specifici.

AVVERTENZE

- Non usare prodotti abrasivi, benzina o trielina

INTERNA

Per accedere agevolmente alle parti interne:

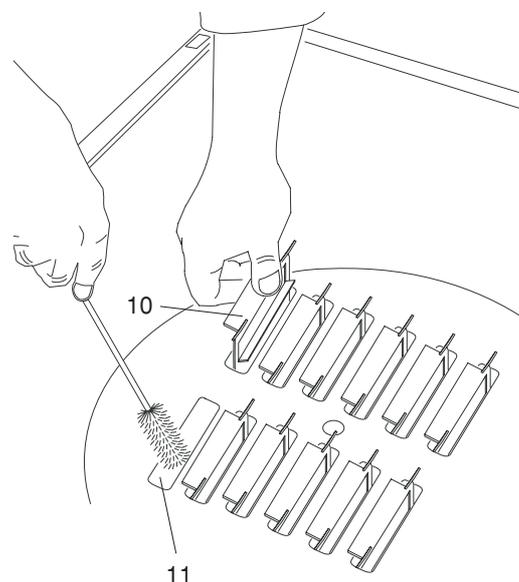
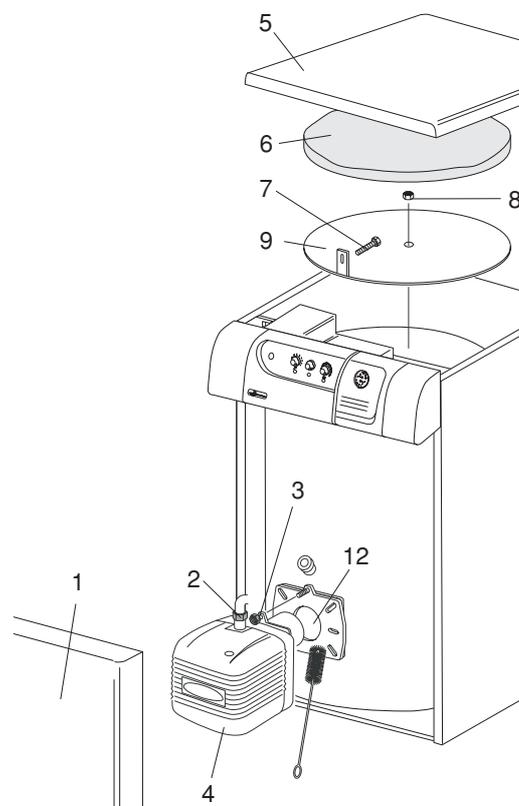
- Rimuovere il pannello anteriore (1)
- Allentare il dado (2) per separare il bruciatore dal gruppo valvola gas
- Togliere il dado di tenuta (3) e rimuovere il bruciatore (4)
- Rimuovere il pannello superiore (5) e l'isolamento (6)
- Allentare la vite (7) ed il dado (8) e rimuoverli
- Alzare la chiusura superiore (9)

- Rimuovere i turbolatori (10), verificare il loro stato di usura
- Utilizzare uno scovolo o un altro utensile idoneo per pulire i condotti fumo (11)
- Asportare i residui rimossi attraverso l'apertura della camera di combustione (12)

Dopo aver effettuato la pulizia:

- Riposizionare i turbolatori nei tubi fumo

Rimontare i componenti operando in maniera inversa a quanto descritto.



IRREGOLARITÀ DI FUNZIONAMENTO

Anomalia	Causa	Rimedio
Odore di gas	- Circuito di alimentazione gas	- Verificare la tenuta delle giunzioni e la chiusura delle prese di pressione
Il bruciatore non parte alla chiusura del termostato	- Manca gas - Pressostato gas non chiude contatto - Il pressostato aria è commutato in posizione di funzionamento - Guasti elettrici	- Verificare apertura rubinetto in linea - Verificare contenuto bombola (gpl) - Sostituire il pressostato - Sostituire il pressostato - Verificare motore e valvole gas - Verificare impianto elettrico bruciatore - Verificare apparecchiatura
Il bruciatore va in blocco in fase di pre-ventilazione	- Il pressostato aria non commuta il contatto - Esiste simulazione di fiamma	- Verificare la pressione dell'aria alla testa e la regolazione del pressostato - Sostituire pressostato - Verificare isolamento del cavo e dell'elettrodo di controllo - Verificare tenuta valvola gas
Odore di prodotti incombusti	- Dispersione fumi in ambiente	- Verificare la pulizia del bruciatore e dello scarico fumi - Verificare ermeticità generatore - Controllare regolazione del bruciatore (analisi di combustione)
Il generatore si sporca in breve tempo	- Bruciatore mal regolato - Canna fumaria intasata - Percorso aria bruciatore sporco	- Controllare regolazione del bruciatore (analisi di combustione) - Pulire scarico fumi - Pulire voluta bruciatore
Il generatore é in temperatura ma il sistema scaldante é freddo	- Presenza d'aria nell'impianto - Circolatore in avaria	- Sfiatare l'impianto - Sbloccare il circolatore - Sostituire circolatore

Anomalia	Causa	Rimedio
Il generatore non va in temperatura	<ul style="list-style-type: none"> - Corpo generatore sporco - Portata bruciatore insufficiente - Sonda di caldaia guasta 	<ul style="list-style-type: none"> - Pulire camera di combustione - Controllare regolazione del bruciatore (analisi di combustione) - Verificare corretto funzionamento - Verificare temperatura impostata
Il generatore va in blocco di sicurezza termica	<ul style="list-style-type: none"> - Sonda di caldaia guasta 	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare corretto funzionamento - Verificare temperatura impostata - Verificare il cablaggio elettrico - Verificare posizione sensore sonda caldaia
Frequente intervento della valvola di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza acqua - Pressione impianto riscaldamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare valvola di sfianto - Verificare pressione circuito riscaldamento - Verificare pressione carico - Verificare riduttore di pressione - Verificare efficienza valvola
Il circolatore riscaldamento non funziona	<ul style="list-style-type: none"> - Circolatore bloccato, collegamenti elettrici - Manca richiesta dal termostato 	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare circolatore e connessioni - Verificare termostato e connessioni

Le illustrazioni e i dati riportati sono indicativi e non impegnano. La FINTERM si riserva il diritto di apportare senza obbligo di preavviso tutte le modifiche che ritiene più opportuno per l'evoluzione del prodotto.

FINTERM S.p.A.
Corso Allamano, 11 - 10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011 40.22.1 - Fax 011 780.40.59